



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Operazioni di Maggior Rilievo (OMR)

Aggiornamento Direttiva di Gruppo

Febbraio 2018

Direzione Chief Risk Officer

Executive Summary

Tra le novità in materia di controlli interni, inserite all'interno della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, figura la nozione di **Operazioni di Maggior Rilievo (OMR)**, intese come quelle operazioni che, se effettuate, possono impattare in maniera significativa - per entità e/o natura - sul **Risk Profile** del Gruppo/Banca, determinando eventuali scostamenti dagli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del **Risk Appetite Framework**. La suddetta normativa di riferimento lascia alle Banche/Gruppi Bancari la facoltà di individuare:

- i **criteri** per l'identificazione di tali operazioni (definizione del perimetro OMR, in considerazione delle operatività che il Gruppo/Banca pone in essere);
- le **modalità** con cui le stesse devono essere gestite all'interno dei processi aziendali.

La normativa stabilisce comunque che, per ciascuna OMR identificata/segnalata, vi sia un presidio preventivo e specifico da parte della **Funzione di Controllo dei Rischi** (Risk Management) prima che l'operazione sia posta in essere, e declina i ruoli e le responsabilità nell'ambito dell'identificazione, gestione e monitoraggio delle OMR.

NORMATIVA INTERNA DI RIFERIMENTO:

- **Direttiva di Gruppo in materia di Gestione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR) – 1030D01919** - Definisce il quadro generale in termini di Legal Entity del Gruppo a cui si estende la normativa; stabilisce il **perimetro di applicazione** (fattispecie di OMR) e i **criteri** per l'identificazione delle stesse, in considerazione del business model del Gruppo, nonché il **framework metodologico** sulla base del quale le OMR vengono gestite e valutate. Declina **ruoli** e **responsabilità** di Organi e Funzioni Aziendali interessati.
- **Documento di Processo - Gestione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR) – 1030D02144** - Stabilisce le linee guida operative che caratterizzano il processo di gestione delle OMR, in termini di **adempimenti** da parte delle Funzioni Segnalanti e della Funzione di Controllo dei Rischi ai fini del rilascio del parere preventivo.

L'obiettivo del presente documento è illustrare le **proposte di revisione del framework** (e di conseguenza del corpo normativo), in merito a:

- **perimetro** delle OMR (inserimento di alcune tipologie e cancellazione di fattispecie per cui esiste già un presidio della Funzione di Controllo dei Rischi);
- **criteri quali-quantitativi** di identificazione delle OMR.

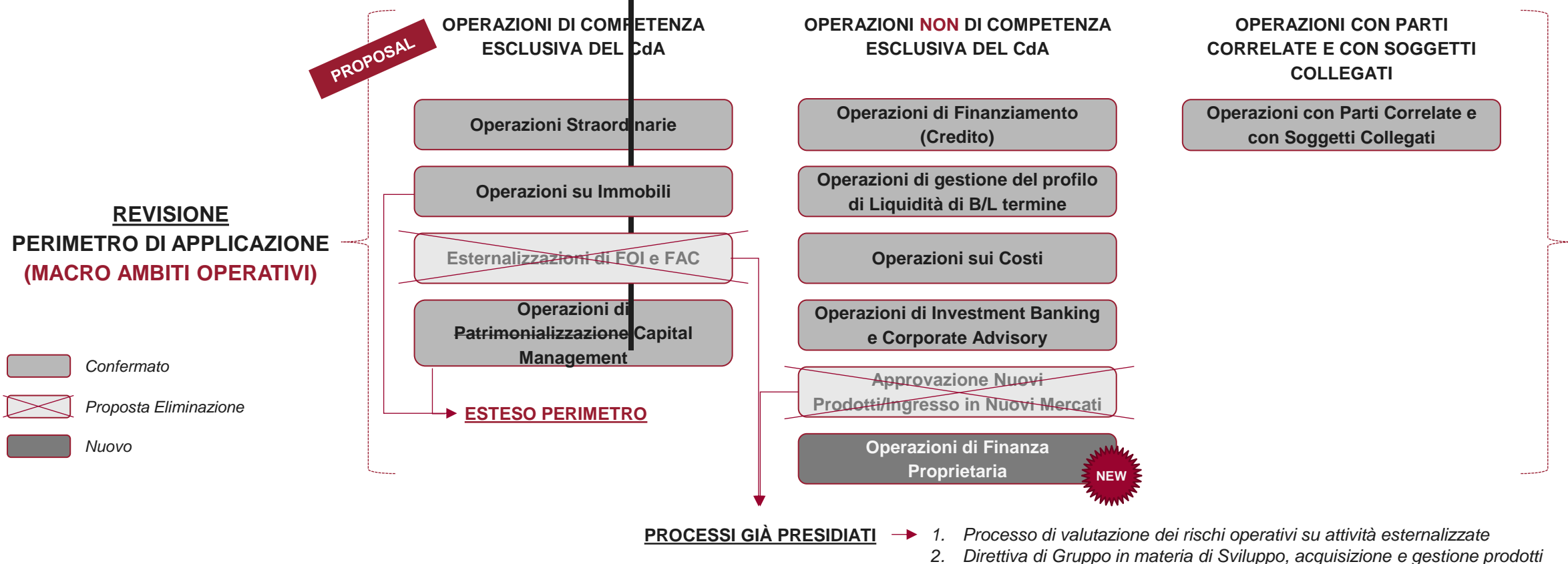
La proposta di aggiornamento è formulata in coerenza con analisi di benchmarking condotte anche con riferimento ad altri competitors.

Il Comitato Gestione Rischi è interessato per il **rilascio di un Parere preventivo** all'inoltro al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.



Aggiornamento della Direttiva di Gruppo – Revisione del Perimetro di applicazione

Come anticipato, al fine di capitalizzare l'esperienza maturata in materia, si ravvisa l'opportunità di rivedere alcuni aspetti del framework metodologico delineato nell'attuale Direttiva. In particolare, in tale ambito, si propone di aggiornare il **perimetro di applicazione**, estendendo la normativa a fattispecie di operazioni sinora non incluse all'interno del framework (ad esempio, operazioni di finanza proprietaria) e - allo stesso tempo - escludere fattispecie ad oggi presenti, in quanto non esenti da presidio da parte della Funzione di Controllo dei Rischi, a prescindere dalla valutazione a fini OMR.



Sulla base delle valutazioni effettuate ad oggi in merito ad operazioni sottoposte alla Funzione di Controllo dei Rischi, si ravvisa, altresì, l'opportunità di rivedere alcuni criteri, ovvero ricalibrare le **soglie**, di identificazione in funzione dell'effettiva rilevanza che un'operazione può avere rispetto agli obiettivi declinati nell'ambito del RAF e del relativo sistema di limiti operativi vigenti.



